

Pviso.

Arise i una funzione di cui l'apparechio  
è molto complicato e può prodursi per  
cause e menzionate molto variate.  
midea, ad un contatto istantaneo  
produrlo. Solletico di piedi -  
Mansage di fage nel viso. L'ombro era  
combino non poteva scrivere.  
Teoria del viso di Herbert Spencer  
Qui movimenti più facili -

## Influenza Delle Emozioni.

Si ricordi il caso di apoplezia operato a Chini  
e quello dell'ammalato presentatomi da Raymond  
di un signore segretario di una casa che vedette  
di una smarrita una carta di valore che aveva  
depositalo in altro luogo. La paura di aver  
trascorso questo affare di rilievo bastò a dargli  
un'emozione tale che egli <sup>non</sup> fu più in stato di  
continuare le sue occupazioni ritornato a casa  
si coricò, e quantunque l'ansietà di averlo perduto  
non durò che pochi minuti egli smisero tutto  
e dopo d'allora la sua vista non fu più in  
stato di servirgli. Vedendo che eragli impossibile  
di leggere credette di aver perduto la memoria  
ricorse al Prof. Raymond che diagnosticò uno  
scotoma in amenduagli occhi. L'esame oplat.  
macroscopico non diede nulla di rilevante. L'estensione  
del campo visivo nulla di anormale —  
Solo facendolo fissare un punto sopra un  
foglio bianco, e facendogli girare intorno.

attilio Regolo morì per avergli impedito  
D. dormire - Persero re di Etolia  
vinto e fatto prigioniero a Rodi fu  
fatto morire nello stesso modo —

---

Ippocrate sapeva che la temperatura si  
abbassa nel sonno e disse *Cum somnus  
intaserit, corpus frigescit.*

Quanto alla rapidità con cui si compiono i fenom.  
eni dell'attività cerebrale e dei nervi noi  
rofi meglio ad un selvaggio che guarda una  
locomotiva e che ne misura solo la velocità  
Della corsa —

Filosofia e metodo -

Stando promesso nel principio di non occuparmi  
che di fatti qualunque mi rimprovera di  
essermi lasciato trasinaro nel campo della  
filosofia delle astrazioni - L'and' anche non  
si fosse rispettato dopo Galeno un solo fatto  
nuovo sulla fisiologia del soma ~~mettendoci~~  
noi ci troviamo in condizioni assai migliori  
di lui per sapere una nuova storia del soma  
I principi di consuetudine rivelati dalla scienza  
ci sono di una guida assai più <sup>valida</sup> sicura nella  
interpretazione delle leggi che governano la  
natura sulle trasformazioni che subiscono  
gli esseri organizzati e sull'adattarsi alle condi-  
zioni esterne. Il fisiologo non può rimanere  
estraneo a questa profonda innovazione  
che si produce nel metodo, alle vaste generali-  
zzazioni dell'astronomia e della geologia -  
che modificando le nostre idee sulla creazione  
dell'uomo e del Cosmos modifichiamo  
con profondamente le condotte della  
vita umana -

Stenohypa muscularis (2).

Anche un muscolo separato Dalcarpo si contrae per  
uno stimolo elettrico, e lo stenohypa si manifesta  
con una Deiezione mucosa nell'attorno delle  
contrazioni (Kroncker) Biegel dice che un  
muscolo paragonato coi motori artificiali  
presenta la particolarità che anche senza  
alimentazione (Speisung) può lavorare per  
un certo tempo, consumando le sue stesse  
parti della sua macchina — pag 46.  
Osservando che le contrazioni Divengono tanto  
più alte quanto più è grande l'afflusso del  
sangue Biegel dice che dentro certi limiti  
la macchina del muscolo consuma per uno sti-  
molo con profitto tanto più materiale quanto  
più alimento gli è somministrato.  
(Nahrung)  
Creppe D. Kroncker nel cuore —  
Perio l'influenza attiva D. muscolazione  
è non solamente compensata ma sopracom-  
pensata. Questa disposizione meravigliosa  
può in ognuno dentro certi limiti  
provocare D. pure stesso non solo a far som-  
parire la fatica ma a dare nuovo materiale  
per un lavoro più attivo e veramente  
meraviglioso e degno di considerazioni —

Stanchezza muscolare (1)

Esocrasi fino ad ora considerata particolarmente  
come una dipendenza delle attrazioni chimiche che  
succedono nel muscolo o nel nervo. Tutto il  
nervo quanto il muscolo Distinggono durante la loro  
attività le contrazioni che contraggono, e logorano  
consumano le provviste di loro materiali utili  
e si inquinano delle scorie - Questa distinzione  
pare essere tanto più profonda e rapida quanto più  
è attiva l' contrazione ed il lavoro - quanto più  
lungo tempo dura il lavoro - e perciò che questi  
organismi devono riposarsi di quando in quando  
per respirarsi - per lenire tempo al sangue di  
reportare la fuliggine e di rimettere nuovo  
combustibile - Secondo studiamo la fatica  
in un muscolo irritando il nervo - Le contra:  
zioni Distinggono sempre più piccole - cioè  
perché il nervo nel punto irritato si altera  
rapidamente in modo che esso diviene  
insensibile sul medesimo cutamento. o  
almeno il medesimo stimolo non detta  
più l' attività primitiva.

un pezzetto di carta infitto in un ospillo -  
si vedeva che a destra del punto pezzato in  
corrispondenza della macchia lutea eravi un  
punto vivo - Leggendo era precisamente questo  
punto insensibile della retina che impediva  
gli di continuare la lettura. La sensibilità  
della pupilla era differente nelle due metà  
del corpo tanto alla faccia quanto all'oste -  
metà superiori come si vedeva per mezzo  
di un compasso di due aghi -

La Dilatazione dei vasi che succede ad un lavoro  
attivo è ~~un~~ un fatto meccanico per  
cui il muscolo lavorando provvede di per  
se stesso ai bisogni suoi propri, e con la  
fatica <sup>agisce</sup> ~~si~~ <sup>per</sup> ~~si~~ <sup>me</sup> sul meccanismo generale  
eguale a quello che già conosciamo nella  
produzione del sonno -

11. Quando si irrita ripetutamente un muscolo  
il sangue che pure si altera ed il muscolo  
dopo un certo tempo lavora come se fosse  
privo di sangue distinguendo la propria <sup>muscolina</sup>  
Per questa opinione troviamo appoggio in  
molto fatto osservato da Criegel -

Dopo aver stancato un muscolo, incominciando  
ad irritar l'altro che era molto più  
pallido questo dopo una breve salita  
si comportava come un muscolo privo  
di sangue. Osservando le contrazioni in  
linea retta. "Perché il sangue era già  
estenuato - pag. 111.



Anche la rapidità con cui è condotto lo  
stimolo nervoso nel nervo è notevolmente dimi-  
nuita come lo mostrano le curve di Marey.  
Si era cercato di produrre il sonno iniettando  
nel sangue i prodotti chimici che risultano  
dalla fatica dei muscoli. . . . .  
Pare che fino ad ora non siano tenute calcolo  
delle modificazioni che ha stanchezza produce  
nella circolazione dei Muscoli. Sappiamo  
dall'esperienza di Biegel che i muscoli lungo-  
mente <sup>inatti</sup> irprofati ~~conducono~~ <sup>conducono</sup> lentamente. L'altitudine  
delle contrazioni aumenta e presenta delle  
variazioni che sono probabilmente in rela-  
zione colla stato dei vasi a pag 45 Biegel  
Dice che i muscoli male preparati presentano  
memorazioni più forte col numero cre-  
scute delle contrazioni. Lo facciamo delle  
esperienze col plethysmograph. Gaskell.